

58 A T T O

Da questo seno il cor.

Tu mi tradisti Amor.

Fl. Bella, deh se il mio pianto

Può intenerir ... **R.** Che scorgo!

Tù qui a' Nemici in seno? in questa Reggia?

Osi ancora fermarti, o core infido?

Fl. Ah, che questo è destin del mio Cupido!

Adorata mia spene,

Mi legam questo piede

Quelle del tuo bel crine auree catene.

Rof. Vanne, o infedel, à lagrimar Cirene.

Prego il Ciel, prego Amore,

Che quell'anima infida ai tetri Abissi

Ti porti ferro o stil. (ohimè, che diffi.)

Fl. Io partirò, spietata,

Ma trà selue di lance,

In Pelago di ferro

Può ben far la mia sorte,

Che quest'anima scenda ai cupi orrori,

Ma non farà già mai, ch'io non t'adori!

Se cerchi un vero Amante,

Non ri partir da mè.

Se brami un cor costante,

adora la mia fè.

Se cerchi &c.

Se cerchi un cor, che t'ami,

Hò un cor, ch'è sol per te.

Se un cor fedel tu brami,

Hò un cor d'eterna fè.

Se cerchi un vero. &c.

S C E N A III.

Rosiclea. dopo Anacreonte con Silena.

MIo cor di che risolui?

MIl Prigioniero è Oronte.

Gigli